

OGGETTO: Verifica presenza numero legale e comunicazioni

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, al Sindaco, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Verifichiamo il numero legale e quindi chiedo al Segretario di eseguire l'appello gentilmente. Grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro presente, Ascani presente, Ascutto assente, Cagiola presente, Cervo assente, Ciampa presente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli presente, Grando presente, Loddo presente, Palermo presente, Penge assente, Ruscito presente, Trani presente. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Grazie Segretario. Il Sindaco ha delle comunicazioni, prego

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. volevo comunicare al consiglio che questa mattina c'è stata una riunione presso il poliambulatorio; c'erano i dirigenti della Asl, i dirigenti della Regione, i tecnici, perché sta entrando nella fase di progettazione esecutiva l'ipotesi della Casa della Salute. Si chiama così una possibilità di potenziare posti di primo intervento ed il poliambulatorio di Ladispoli, oppure laddove ci sono stati ospedali che sono stati chiusi, ritrasformare quello che era stato l'ospedale in un centro di assistenza intermedia tra il poliambulatorio e l'ospedale. La riunione è stata molto importante perché abbiamo avuto la conferma che la Regione Lazio finanzia la Asl, e quest'ultima dirigerà il finanziamento perché l'unica casa della salute che sorgerà nei distretti tra Cerveteri, Ladispoli e Civitavecchia, sarà a Ladispoli. In questo distretto ci sarà la casa della salute. Quindi questa mattina c'è stata la conferma del progetto e c'è un finanziamento di € 400.000,00. Questi soldi serviranno per ristrutturare una parte, non grandi cambiamenti, cambio di alcune attrezzature, rifacimento dei colori, le insegne, gli arredi nuovi per arrivare a un luogo che si aggiunge a quello che è il posto di primo intervento ed il poliambulatorio, e ci saranno 6 posti letto per la degenza breve. Quindi i posti in cui i medici di base di Ladispoli e Cerveteri potranno, dopo la visita ed alcune analisi, far sostare i pazienti che non necessitano del ricovero ospedaliero, ma quelli che restano in attesa per 12-24 ore. Faccio un esempio e parlo da medico. Nel momento in cui c'è il sospetto di una broncopolmonite in un soggetto che non ha altre patologie gravi e può anche non andare in ospedale, questo paziente potrà affrontare la degenza in un posto letto ed essere assistito da un medico ed un infermiere la notte. E poi il medico di base insieme al medico coordinatore decidono se il paziente può tornare a casa oppure dovrà recarsi in ospedale perché il quadro è più complicato. Questa sarà la quarta casa della salute nel Lazio. Quindi, la conferma del finanziamento, la conferma dell'avvio delle procedure. Si è ipotizzato un periodo che va da settembre a ottobre per arrivare ad avere tutta la struttura finita. Ed anche l'accordo con i medici di base, perché chiaramente tutto questo passa attraverso un accordo con i medici di base. Tra l'altro questo distretto dovrebbe essere tra i primi ad avere l'abolizione della ricetta cartacea, nel senso che la ricetta sarà fatta al pc inserendo il tesserino magnetico del paziente e quest'ultimo potrà andare in farmacia a ritirare i farmaci. Completo l'informazione. Nel tesserino del paziente sono caricabili tutti i dati, le analisi, le radiografie, la storia del paziente ed in qualsiasi posto andrà potrà risalirsi a tutta la storia clinica del paziente. Contestualmente informo che da ieri è funzionante la nuova

elisuperficie. Quello che era lo spazio della precedente, diventerà un parcheggio per gli utenti del poliambulatorio che aumenteranno. Presidente, se non ci sono interventi su questa comunicazione, l'amministrazione chiede 15 minuti di sospensione del consiglio comunale.

Presidente Loddo: Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente. buonasera al Sindaco, al consiglio comunale, agli assessori presenti ed al pubblico. Sindaco, volevo solo fare un breve intervento sulla sua comunicazione. Questa è una lieta notizia. Il percorso parte da molto lontano, già con la scorsa amministrazione noi ci eravamo confrontati su questa idea. La cosa che è lampante che passa nella mente di chi cerca di amministrare questo territorio è che è una buona cosa che un nuovo presidente che si insedia per la prima volta non distrugge ciò che è stato fatto prima ma sceglie di portarlo a compimento. Questo progetto partì con la vecchia giunta regionale che poi si è dimessa e comunque va nella direzione di creare ed efficientare gli ospedali intorno al raccordo anulare di Roma, e chiudere gli ospedali troppo generici che non andavano nello specifico nel curare la malattia ma fungevano da pronto soccorso più approfondito. Trasformandoli con l'idea della casa salute cosa vuol dire. Il paziente si rivolge ad un posto di primo intervento come la casa della salute, ha una diagnosi. Se il problema ha un problema specifico lo si porta direttamente nell'ospedale specializzato. La cosa è molto positiva. Sarà un impegno maggiore per i medici di base che perde la funzione strettamente ambulatoriale si mette a servizio anche del presidio territoriale. Prima quello che a me ed al consigliere Ruscito veniva in mente era solo una piccola valutazione. Tutto bene l'iter, tutto bene che i medici di base si mettano a disposizione. Però, sei posti letto su una Città ormai come Ladispoli, e poi c'è anche Cerveteri, sei posti letto sono veramente pochi. Però so, frequentando la Regione, che comunque c'è sempre la volontà di potenziare quel presidio medico; ecco forse anche la giustificazione di una nuova elisuperficie. Grazie per la comunicazione, e noi ci tenevamo come gruppo Realtà Nuova ad incrementare questo intervento perché la tematica della salute, sia a livello comunale che regionale ci sta molto a cuore. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Sindaco prego.

Sindaco Paliotta: Grazie. Per confermare anche la storia dell'iter di questo progetto che nasce dal lontano, effettivamente si parlava di 12 posti di degenza. È chiaro che con questi chiari di luna, con questi tagli, è meglio vedere il bicchiere mezzo pieno. È una vittoria perché è il quarto intervento di questo tipo da parte della Regione. E poi, lo dico a chi è più giovane, negli ultimi 30 anni, dalle tende del pronto soccorso estivo, pian piano lottando abbiamo guadagnato questa realtà. È chiaro che mettiamo un altro tassello. Certo, non è un ospedale però se guardiamo indietro e ricordiamo la tenda che fungeva da pronto soccorso abbiamo fatto passi in avanti. Spingeremo per quello e sappiamo che c'è la possibilità di un intervento di ampliamento strutturale. E se va bene il progetto, se collaborano i medici, allora i 6 posti a quel punto potranno diventare di più. Però con l'ottimismo che ci vuole in queste situazioni, consideriamo il bicchiere mezzo pieno.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prima di fare i 15 minuti di sospensione richiesti dall'amministrazione volevo porre una mozione d'ordine. I punti, così come elencati nella convocazione, non rispettano i lavori di oggi. Nel senso che ci sono alcuni punti che sono propedeutici. Quindi, chiedo al consiglio comunale di anticipare il punto che all'ordine del giorno è il numero 2: Imposta Unica Municipale – IUC – Modifica al Regolamento per l'applicazione

dell'Imposta Municipale Propria – IMU al primo posto. Il quarto punto diventa il secondo; il terzo rimane così; il primo diventa il quarto. Nessuna contrarietà quindi sospendiamo il consiglio comunale per quindici minuti. Grazie.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Imposta Unica Comunale – IUC – Modifica al Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria – IMU

Presidente Loddo: Riprendiamo le attività del consiglio. Chiedo gentilmente al Segretario di fare l'appello. Grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro presente, Ascani presente, Ascitutto assente, Cagiola presente, Cervo assente, Ciampa presente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli presente, Grando presente, Loddo presente, Palermo presente, Penge assente, Ruscito presente, Trani presente. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Grazie segretario. La parola al Sindaco che aveva chiesto la sospensione.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. a parte le modifiche all'ordine del giorno, io faccio soltanto alcune considerazioni sul quadro generale. Diciamo che i Comuni italiani, per il quarto anno di seguito sono stati chiamati a studiare, capire l'applicazione di tasse nuove. Io penso che ormai anche gli italiani abbiamo perso il filo degli acronimi. Tares, Imu, Ici, Iuc che sarebbe imposta unica comunale. Comunque, diciamo che di fatto noi stiamo ragionando, come tutti gli altri 8000 comuni italiani, che ormai vivono soltanto di entrate di questo tipo e non ci sono più trasferimenti statali. Stiamo ragionando sul come poter far continuare i servizi comunali senza pesare troppo sui cittadini e come distribuire. Perché quest'anno poi per esempio è stato introdotto per la prima volta il principio che non paga soltanto il proprietario di casa un certo tipo di tassa, ma la paga anche il coinquilino. Quindi, a parte la sorpresa che ci sarà per l'inquilino, pensate a quanti conteggi diversi bisognerà fare da questo punto di vista, ed a quanti conteggi diversi sono stati costretti gli uffici comunali che fino a pochi minuti fa hanno fatto le simulazioni per capire l'applicazione di queste tariffe, quanto porteranno al bilancio comunale. Io voglio dire questo ai cittadini che ci ascoltano. Non è che questa sera il consiglio comunale deciderà qualcosa a piacere e poi cercherà di ottenere il massimo delle somme possibili. Il consiglio comunale avrà di fronte delle opzioni che i tecnici hanno elaborato e cercherà di gravare il meno possibile sui cittadini. Ma cercando sempre di raggiungere quelle somme che sono indispensabili per far continuare a stare aperte le scuole, la biblioteca e così via, tutti i servizi comunali. quindi, questo è lo sforzo che è stato fatto con grande impegno dagli uffici, dai consiglieri comunali di maggioranza e minoranza. Noi stasera voteremo un certo tipo di modulazione di queste imposte e vedremo i risultati che avranno a giugno e a luglio. Ci impegniamo a fare correzioni anche in corsa laddove possibile, dove valuteremo che le previsioni stanno andando troppo da una parte o dall'altra. Voglio dire anche, estrapolando un punto dalla discussione, che quando discuteremo sul far pagare o meno l'Imu sulla seconda casa che viene

però data in uso ad un familiare di secondo grado, la nostra intenzione era quella di andare in questa direzione, ma non sappiamo esattamente quantificare a tutt'oggi quanto comporterebbe di diminuzione delle entrate comunali. allora, l'obiettivo è di fare uno studio quest'anno, chiedere ai cittadini, in modo tale che, quando si prenderanno le prossime decisioni, quanto significherà in termini economici inserire questa facilitazione o meno. Detto questo, io ringrazio tutti coloro che hanno lavorato a queste ipotesi. Il responsabile del servizio finanziario Rapalli che stava elaborando i calcoli sta per arrivare perché è fondamentale che lui ci illustri le ipotesi.

Presidente pro tempore Ruscito: Intanto, possiamo aprire la discussione sul punto numero 1 così come modificato: Imposta Unica Comunale – Iuc – Modifica al Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria – Imu. In attesa del dottor Rapalli, il consigliere Trani quale presidente della commissione bilancio, introduce il punto.

Consigliere Trani: Buonasera a tutti. Oggi andremo ad approvare due regolamenti ed aliquote, Imu e Tarsi che poi, insieme alla Iuc ed alla Tari, rappresentano la nuova imposta comunale che si chiamerà Iuc. Noi in commissione bilancio abbiamo fatto un buon lavoro, abbiamo cercato di salvaguardare le fasce più deboli, ed abbiamo anche cercato di avere un occhio sulle attività imprenditoriali. Infatti, abbiamo diminuito alcune aliquote soprattutto sui fabbricati artigianali e commerciali, ed anche sui negozi. Anche se in maniera lieve, siamo riusciti comunque a trovare una piccola copertura per portare tutti i fabbricati D da 9 a 7.60. I C1 che sono i negozi, dal 10.60 al 10. E i laboratori artigianali che sono C3 dal 9 al 7.60. Le difficoltà sono molte, il bilancio comunale è purtroppo in difficoltà. Non abbiamo certezza di gettito. La Tasi è una imposta nuovissima. Quindi andiamo a deliberare al buio. Ed anche qui delibereremo delle aliquote con la speranza che possano rimanere tali. Tutto qui. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Trani. Chiedo gentilmente al dottor Rapalli di raggiungere il tavolo della presidenza per illustrare il punto. Nel frattempo, ci sono consiglieri che vogliono intervenire? Ha chiesto la parola il consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Buonasera a tutti. Volevo aggiungere due parole sul lavoro della commissione. Un lavoro che secondo noi è buono alla luce delle grandi difficoltà che ci sono da tutti i punti di vista ed a tutti i livelli. È una situazione di continua emergenza. Colpa dello Stato che cambia in continuazione le regole del gioco. Tuttavia in questo caso per l'aspetto tecnico sono particolarmente felice. Parlando di Tasi, che sarebbe un po' la sostituzione dell'Imu sulla prima casa, anche se tecnicamente differente, prevede un costo minore rispetto a quella precedente. Quindi dal punto di vista tecnico è una buona notizia l'aver cambiato questa tassa. Però, dal punto di vista funzionale non aiuta il fatto di continui cambiamenti che non ci permettono di cambiare e si mettono inoltre gli uffici tecnici in continua difficoltà. Questo lavoro fatto in emergenza, non aiuta noi politici a decidere nel migliore dei modi. È vero, abbiamo fatto un buon lavoro in questo contesto d'emergenza che ci ha fatto scegliere pochissimo. Perché ci siamo ritrovati quasi all'ultimo momento a dover trovare qualche idea in base agli obiettivi che abbiamo in mente. Se non avessimo avuto questa emergenza, avremmo potuto anche decidere ulteriori cose. In questo contesto sono felice di aver programmato, anche grazie alla collaborazione di tutte le forze di opposizione che in maniera responsabile hanno condiviso alcune idee. Tra queste, quella di andare incontro ad alcune attività commerciali e artigianali in modo particolare ad alcune attività strettamente legate ad un processo turistico, come le strutture ricettive. Si è cercato di dare una impronta su qualcosa che

comunque deve essere più organico e strutturato. Già oggi vorrei dire che, in previsione dell'altra tassa che è la Tari, iniziare da subito a fare un lavoro che ci permetta di avere qualche idea in più. C'è stata già l'occasione durante la commissione di accennare questo tema. Io spero di poter organizzare una nuova commissione al più presto per poter avere più tempo per programmare qualche idea, cercando di andare incontro alla mancanza di strutture ricettive che la Città soffre ormai da tempo; qualcosa che possa incentivare la trasformazione delle stesse case in strutture ricettive garantendo così qualche beneficio fiscale in più. Un invito alla programmazione ed alla discussione politica su questo tema come su tutti gli altri. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Ascani. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Buonasera Presidente e buonasera a tutti. Ormai io credo che i comuni siano diventati recuperatori di credito o comunque esattori di un governo centrale. Noi abbiamo lavorato insieme ai nostri tecnici, siamo arrivati abbastanza lunghi non per colpa nostra. Io credo che il lavoro sia stato egregio. Alcuni ci hanno fatto notare che Fiumicino ad esempio, stava lavorando meglio di noi. Io i confronti li farei con i comuni simili al nostro. Ricordo che Fiumicino ha una manovra economica molto diversa dalla nostra. E non è il caso di fare esempi che non calzano. Io se dovessi fare qualche esempio andrei a vedere come si sono comportati i comuni simili al nostro, comuni con un reddito molto basso e realtà simili alla nostra. Condivido pienamente questo bilancio. Posso già dire che voterò favorevolmente. Ringrazio tutti i tecnici e tutti gli uffici che si sono prodigati in breve tempo a portare una soluzione credo accettabile. Volevo fare un piccolo appunto per poter lavorare già i prossimi anni a venire e per le prossime volte. Penso a tutte quelle persone anziane che vivono nelle RSA o comunque in case di cura che hanno la casa non in affitto, forse dovremmo gettare un occhio di riguardo nei loro confronti. Anche per quei padri che hanno due case e hanno dato la seconda residenza ai figli. Anche lì bisognerebbe gettare un occhio di riguardo. Questo ovviamente va portato sul tavolo tecnico, parlarne insieme ai nostri tecnici e vagliare le possibilità. Però le getto lì per le prossime volte a venire. Purtroppo questa volta meglio di questo non si poteva fare. Ringrazio ancora chi si è prodigato per far sì che questa sera siamo in grado di votare questo bilancio, e più di questo sinceramente questa volta non potevamo fare.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Grandò.

Consigliere Grandò: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Non è facile stasera, almeno per me fare un intervento che possa essere completo sia dal punto di vista delle considerazioni politiche che tecniche su quello che andremo a votare. Faccio delle considerazioni generali su tutto quello che poi stasera discuteremo. Non è facile per due motivi. Prima di tutto chi ci governa dall'alto sembra che a noi cittadini ci debbano complicare la vita invece che semplificarcela. Siamo passati l'anno scorso con la Tares, la nuova tassa sui rifiuti, poi l'Imu che è stata la causa principale dello slittamento del bilancio di previsione, non solo nel nostro comune. Quest'anno è stato stravolto di nuovo tutto. Abbiamo una nuova tassa che si chiama Iuc, composta da Imu, Tasi e Tari. Stasera alle 19:00 abbiamo fatto la commissione bilancio per approfondire alcuni aspetti di questo nuovo modo di tassare i cittadini e sono emerse alcune criticità. Alcune cose sono state proposte da consiglieri di maggioranza che hanno fatto delle proposte parzialmente accettate e che vedremo in seguito. Sostanzialmente è stato stravolto il quadro generale. Si è passati con la Tasi dal 3,3 al 2,9x1000 con detrazioni che inizialmente erano previsto solo con uno scalino da € 500,00 di rendita in giù. Siamo passati ad una aliquota del 2,9 con delle detrazioni a scaglioni. Come tutti sapete, i documenti

dovrebbero essere depositati in segreteria almeno tre giorni prima del consiglio comunale, si studiano, si fanno delle analisi e delle proiezioni, si viene in consiglio e si fanno le proprie osservazioni. Per me stasera venire qui dopo aver studiato per qualche giorno queste cose, dopo essere stato in commissione ed essere convocato cinque minuti prima del consiglio comunale ad una riunione dove si fa la proposta di stravolgere tutto quello che è il quadro di questa nuova tassa, diventa difficile. Perdonatemi, ma per me stasera diventa difficile fare un intervento. Di cosa volete che parli? I dati che avevo ora sono totalmente diversi e quindi come si fa a dare un giudizio tecnico decente? Io almeno non ce la faccio. Sono felice se qualcun altro ha un quadro così chiaro da dirci esattamente cosa andiamo a votare. Io con molta umiltà vi dico che stasera purtroppo non ci riesco. Veramente, per la prima volta da quando siedo in consiglio comunale non so che dire. Vengo qui con una serie di cose, e cinque minuti prima del consiglio comunale il tutto viene stravolto. Questo non può essere il modo di lavorare di un consigliere comunale. Si va sempre peggiorando. Si arriva sempre a ridosso delle scadenze con la fretta e non c'è la possibilità di valutare altre strade. Chissà se con qualche giorno in più di tempo, l'amministrazione avrebbe potuto trovare una via migliore di questa. Stasera siamo passati da un gettito di € 4.600.000,00 all'ultimo che ci siamo detti qualche minuto fa di forse € 4.200.000,00 ma non si sa, non è sicuro. Non so come si possa pensare di fare delle delibere in questo modo. L'approssimazione più totale. In queste condizioni non mi trovo nella possibilità di votare nulla di quello che viene portato in consiglio comunale. Più di questo, in questo momento non so che dire e mi dispiace.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Grando. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie. Io nella premessa ho fatto presente che il voto di questa sera sarebbe stato complesso perché i meccanismi introdotti quest'anno sono nuovi. Però detto questo, comprendendo anche parte dell'intervento del consigliere Grando, le assemblee elettive, cominciando dal consiglio comunale fino ad andare in Parlamento, sono fatte anche di momenti di confronto, di emendamenti. Molte volte si dice che il governo arriva con una cosa, la mette lì, e poi pone la fiducia e non consente la discussione. Questa sera la discussione si sta iniziando, è stata fatta prima. E delle volte le modifiche sono il sale della democrazia. Poi, se questa fosse la tassa che si applica per il decimo anno di seguito ed improvvisamente viene cambiata io capirei. Ma questa è una tassa nuova ed è stato difficile per i tecnici nostri elaborarla, per noi capirla e quindi, è come se fosse un emendamento fatto in corso di una seduta parlamentare. Quante volte quelli della minoranza si lamentano per il fatto che si arriva alla fiducia e non si possono discorrere i cambiamenti. Prendiamoli come cambiamenti in una fase di discussione. Ripeto, con tutto il rispetto delle difficoltà di chi deve interpretare.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie Sindaco. Consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente. sindaco, questa sera ci siamo dimenticati nei vari interventi di fare un appunto. L'appunto che va fatto, e i cittadini che ascoltano da casa questo lo devono recepire, è che da quando si è cominciato a lavorare in commissione bilancio, il presidente Trani è disposto a convocare tutte le commissioni che servono, qualcuno non viene e non si riesce a discutere i punti. Così gli emendamenti arrivano in ritardo. Qualcuno stasera ha detto, siamo arrivati allo sgocciolo. Se questo mezzo minuto prima serve per rivedere le aliquote e uscire con un dato che va a favore del cittadino, io vi dico che va bene e lo possiamo discutere anche direttamente qui. Questo stasera è successo. Quindi comunque l'apporto che è stato fatto, e che si poteva fare anche

in tempi diversi, stasera magari si è maturata una condizione dove tutti insieme abbiamo deciso che andava bene questo emendamento perché Sindaco, il messaggio che deve passare è questo. A chiunque dei consiglieri comunali presenti in questa aula e nelle commissioni, specie in questa fase della storia dell'economia italiana, da fastidio discutere di tasse. Questo noi lo dobbiamo sottolineare. Qui dentro non ci sono gli esattori o gli ufficiali giudiziari che guadagnano come qualcuno pensa € 4.000,00 al mese, viene qui e tassa perché fa i conti con le tasche piene da politico che prende un sacco di soldi. Qui c'è gente che viene in aula gratis perché il rimborso che noi prendiamo è da miseria, non ci paghiamo nemmeno le spese del telefono. Quindi, andiamo ad applicare ed a compilare un modello di tassa al quale noi non siamo immuni e le paghiamo come gli altri. E naturalmente ci stiamo mettendo il maggior cuore possibile per non pesare sulle tasche dei cittadini pur sapendo che è un periodo tremendo di austerità e che viviamo in prima persona. Questo è un punto fondamentale che deve passare perché altrimenti il consiglio comunale risulta come un organo distaccato. Quello che dobbiamo focalizzare è questo. Da un confronto, come ricordava anche il consigliere Ascani, sono emerse delle intuizioni, anche se all'ultimo secondo, valide. E facciamola lo stesso se ci porta ad una ripartizione migliore, se ci consente di pesare meno su alcune fasce di famiglie. Io sono in questi casi sempre disposto a discutere un emendamento anche alle tre di mattina. Ed apprezzo quando il Sindaco dice che la discussione è il sale della democrazia. A noi danno da compilare il problemino come a scuola, ci danno da tirar fuori il coniglio dal cilindro con dei margini impossibili. Noi non abbiamo grossi margini. Addirittura sembra che la gestione della cosa pubblica sia comunque commissariata ad un pool di tecnici che ci tirano il recinto nel quale noi dobbiamo tracciare il percorso interno. Questo il cittadino lo deve recepire. Noi stiamo cercando di fare le nozze con i funghi facendo mangiar bene i commensali. Questo è quello che il governo centrale e gli enti sovra comunali ci rilegano a fare. Concludo il mio primo intervento dicendo che tutto il consiglio comunale ha lavorato, e prendo anche l'intervento del consigliere Grandi giustamente ben posto quando chiede più qualità amministrativa. Però Presidente concludo dicendo che l'azione in consiglio comunale è un'azione di tutti i consiglieri di maggioranza e di opposizione nel cercare con i parametri forniti dallo Stato, di far pagare in maniera più equa e gentile possibile le famiglie che si vedono arrivare a casa il bollettino da pagare della nuova tassa. Come aveva sottolineato il consigliere Ascani, abbiamo lavorato sulla riduzione del contributo di fascia di alcune situazioni che noi riteniamo sensibili ed importanti nella nostra Città, come il settore turistico ricettivo, come lo sono i negozi; e cerchiamo sempre di agevolare quelle fasce di reddito, quelle famiglie che dalle rendite catastali che si evincono forse vivono in quattro – cinque in un vano, un vano e mezzo. E questo certo non ci dà una immagine fiorente di una cittadina ricca. Quindi ci troviamo sempre a fare i conti facendo un bilancio che qualcuno al governo ci sta facendo fare, noi stiamo gestendo la povertà. Con questo bilancio che si andrà a fare quest'anno, la Città riuscirà a malapena a coprire i servizi primari. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Ho ascoltato l'intervento dell'ottimo consigliere Trani il quale metteva in luce le gravi difficoltà di bilancio che ha il comune di Ladispoli. Anche il fatto che la Tasi prevede delle aliquote che devono coprire un determinato gettito che è stato previsto in circa € 4.200.000,00. Infatti a noi è stata trasmessa una proposta di delibera che prevedeva un determinato gettito. E credo anche con il parere favorevole del revisore dei conti. Poi all'ultimo momento questo gettito è stato cambiato senza che ci sia un parere dei

revisore dei conti. E le aliquote sono state cambiate. Sono state portate dal 6x1000 all'8x1000 le aliquote sulle altre abitazioni; quindi anche sui negozi e sui capannoni che da un esame che ho fatto molto generico, e condivido quello che ha detto il consigliere Grando, non è che dalla complessità della situazione si è fatta chiarezza. Abbiamo la fortuna stasera di avere anche il funzionario Rapalli che ci potrebbe spiegare, anche perché ci sono cittadini che ci ascoltano e oggi stiamo deliberando il come mettere le mani nelle tasche dei cittadini in quanto gli stiamo chiedendo di pagare delle tasse. E sarebbe opportuno e doveroso che ai cittadini ed anche a noi stessi, visto la complessità, venisse spiegato. Quindi chiedo al presidente se è possibile fare illustrare meglio al funzionario Rapalli quello che stiamo votando, le aliquote che all'ultimo momento sono state cambiate per far sì che i nostri interventi ed i cittadini che ci ascoltano possano capire quello che stiamo votando; possano capire quello che andranno a pagare. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Agaro. Solo per precisare, solo nel punto successivo parleremo di aliquote. Anche se gli interventi sono stati fatti a pioggia su tutti e quattro i punti, di aliquote si parlerà sul secondo punto e sul quarto punto. Adesso, il primo ed il terzo sono i regolamenti che dovranno gestire le aliquote. Aveva chiesto la parola Trani.

Consigliere Trani: Presidente, volevo innanzitutto se possibile, riportare l'attenzione all'ordine del giorno, perché stiamo spaziando troppo, nel senso che adesso dovremmo andare ad approvare il regolamento Imu, regolamento Tasi e Tarsi. Comunque, per rispondere al consigliere Agaro, lei ha fatto una imprecisione. Il parere dei revisori interviene sul regolamento, non interviene sulle aliquote. Quindi noi, a parte che bisogna vedere se saranno modificate le aliquote, però il parere dei revisori è solamente sul regolamento, quindi le aliquote possono essere modificate dal consiglio comunale. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Consigliere Crimaldi prego.

Consigliere Crimaldi: Grazie e buonasera a tutti. Il mio intervento è molto veloce perché poi dobbiamo entrare nel merito delle delibere. Noi stasera andiamo a deliberare che cosa. Due imposte, la Tasi e l'Imu e poi successivamente la Tarsi. Il consiglio comunale quindi, l'ente comune sta ereditando tutte le leggi che lo Stato italiano vota in una maniera incomprensibile per chi non fa politica. Io invito i consiglieri a fare una statistica tra i conoscenti, gli amici, i compagni di lavoro per vedere se sanno che il 16 giugno si paga la cosiddetta Tasi. Quando si chiede questo, rispondono, ah ma perché l'Imu si paga ancora? Questa è la risposta che si sente dal 60-70% dei cittadini. Chi mi ha preceduto ha spiegato la difficoltà degli ultimi tempi per preparare le delibere di questa sera. Volevo solo ricordare, noi abbiamo dovuto aspettare ed è vero consigliere Grando che all'ultimo momento si possono fare dei cambiamenti. Tutti devono ricordare che noi abbiamo dovuto aspettare la cosiddetta legge Salva Roma, e se non passava questa legge, non potevamo iniziare ad applicare i regolamenti Tasi, Tarsi e Imu. È con il "Salva Roma" che sono stati inseriti questi decreti. Uno dei cambiamenti fondamentali con questa legge, è che per la prima volta devono pagare pure gli inquilini. È lì la difficoltà dell'ente comunale. Noi stiamo diventando esattori. Noi abbiamo cercato, io principalmente con tutta la commissione, con i tecnici Rapalli ed Arata abbiamo cercato di trovare una soluzione equa per i cittadini. Posso ribadire che fino alla rendita catastale di 250,00 euro, i cittadini di Ladispoli non pagheranno un euro di imposta. Coloro i quali hanno da 251 a 600,00 euro di rendita catastale, pagheranno lorde tra i 50 e i 60. Nel proseguo della discussione, sarò più preciso. Concludo qui per ora. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Crimaldi. Consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie e buonasera a tutti. Ho sentito con interesse gli interventi di chi mi ha preceduto. A volte si entra nella politica dei tecnicismi e dei numeri. Io penso che siamo in una situazione difficile e i numeri a volte possono aiutarci a dare risultati positivi, ma alle volte sono delle regole ferme da rispettare. È chiaro che noi siamo l'ultimo anello di quello che è previsto per legge per queste imposte, tasse che mettono in difficoltà anche i bilanci di una città. Però io penso che dopo il lavoro fatto in commissione da tecnici ed anche da organi rappresentativi, si è data una ratio della efficienza dei numeri, una buona politica, far sopravvivere il bilancio e soprattutto di far vivere in positivo il bilancio del comune. Un gettito che fa fatica a tenere, così come è difficile mantenere numeri bassi per i cittadini. La cosa positiva che ho riscontrato è che si sono andati a toccare numeri positivi nei confronti delle realtà commerciali, delle realtà artigianali che sono l'anima sana di una prospettiva finanziaria ed economica del territorio. Altre cose sono state ribadite. Per esempio, le famiglie che possono avere la possibilità tutte di pagare. Una buona politica economica può essere data anche da numeri bassi per tutti. Quindi non numeri alti dove solo alcuni possono pagare, ma numeri bassi dove tutti possono pagare, contribuire al bilancio della città e quindi ai suoi servizi. Per ora mi fermo qua, non mi permetto di entrare nelle questioni tecniche anche perché il mio capogruppo ha seguito i lavori ed ha ben interpretato la volontà dell'amministrazione. grazie Presidente.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Fierli. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Presidente, volevo dire solo questo. Sono momenti concitati anche perché bisogna votare dei punti sulle imposte comunali che sono logicamente delle tasse. Bisogna sottolineare solo questo. Chi ascolta un po' la televisione, saprà sicuramente che i comuni devono diventare sempre più autonomi sotto il profilo finanziario. Cosa significa. Esistono dei servizi, cosiddetti indivisibili, che ormai i comuni devono riuscire a portare avanti da soli. Questi sono la polizia locale, l'illuminazione, i servizi per la protezione civile, le strade e così via. E tutte queste cose vengono fuori solo dalle imposte comunali. ecco, ci troviamo di fronte ad una situazione, ad una inversione da qui a pochi anni della società che ha fatto in modo che anche nella pubblica amministrazione avvenisse un cambiamento sotto il profilo economico e del bilancio. A questo bisogna aggiungere che quando si applicano delle imposte ci sono sempre dei regolamenti e ci sono sempre dei parametri che vengono dati dallo Stato ma anche e soprattutto dalle esigenze politiche e sociali che il comune esprime. In questo cambiamento sociale di sistema, deliberare su imposte così importanti come la Tasi e l'Imu, dove all'interno bisogna pagare tutti i servizi indivisibili, il discorso diventa molto più approfondito per cercare di trovare la cosiddetta quadra. Ci sono momenti di inesperienza, dovuti anche ad un non continuo confronto. Io ringrazio il consigliere Crimaldi che ha rilevato alcune posizioni che il consiglio comunale sta accogliendo. Quindi nel momento in cui ci si accorge di non essere in linea, oppure di poter migliorare un prodotto grazie all'osservazione di un consigliere, il consiglio è abbastanza libero di poter nel corso dell'approvazione cambiare per migliorare queste imposte. Quindi, la votazione di questa sera comprende quattro punti importanti, che a livello tecnico sono stati spiegati già dal Sindaco e dal presidente della commissione bilancio. Ringrazio anche il consigliere Crimaldi che ha rilevato punti importanti. Dal punto di vista tecnico abbiamo cercato di dare le soluzioni migliori secondo noi. Teniamo conto anche del lavoro svolto dai tecnici che firmando si assumono la responsabilità di

questo prodotto. E per questo li ringraziamo. Su questi punti voglio solo aggiungere, che oltre al voto favorevole del PD, vogliamo sollecitare l'amministrazione che passi subito dopo ad approntare il discorso del bilancio consuntivo dell'anno precedente e preventivo per l'anno attuale. Il voto è favorevole con questo auspicio.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere D'Alessio. Prego consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Grazie e buonasera. Noi stasera ci troviamo qui a votare le nuove imposte. Per noi non è un momento facile per prendere queste decisioni così importanti, in questo particolare periodo di crisi. Quindi se all'ultimo momento ci sono state delle modifiche nelle delibere a favore dei cittadini, ben vengano anche se all'ultimo momento. Dobbiamo ringraziare principalmente i tecnici e i delegati che hanno lavorato alacremente insieme a noi della commissione. Tutti insieme abbiamo cercato di trovare una soluzione per non salassare ancora di più i nostri concittadini e noi stessi, perché anche noi paghiamo le tasse. Speriamo e siamo convinti di portare avanti questo lavoro che abbiamo fatto in commissione con tutti i commissari e consiglieri. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Palermo. Consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Cercherò di rimanere nell'ordine del giorno. Ogni tanto ha anche ragione il consigliere Trani. A parte le battute, per rimanere nell'ordine dei lavori, questo punto riguarda la modifica al regolamento Imu. Avremo un nuovo regolamento in ragione della nuova tassa. Prima il Sindaco ha fatto un accenno a quello che sto per dire. Non sono state previste, almeno in questo momento, le comparazioni tra seconde case e potrebbero essere considerato come prime se date in comodato a un parente di primo grado. Le case che vengono date dai genitori ai figli. In questo caso, così come l'anno scorso, e ricordo che ci fu una richiesta da parte del consigliere Agaro di inserire questo emendamento sia per le seconde case date in comodato gratuito che per le famiglie che avevano al loro interno dei portatori di handicap. Questa cosa non è stata accettata l'anno scorso. Ricordo che anche l'anno scorso per problemi di tempo, perché non c'era il tempo per fare le dovute verifiche sul gettito. Era difficile l'anno scorso proporre queste cose e lo è stato ancora di più quest'anno. C'è da dire che, c'è stato un anno di tempo dall'approvazione del regolamento Imu ad oggi per fare un censimento, ma è evidente che questa cosa non è nell'interesse dell'amministrazione che in questo anno non ha fatto niente per capire meglio la situazione. Credo che su questo non ci sia possibilità di replica, altrimenti questa sera avremmo avuto un dato preciso e magari, avremmo avuto anche la possibilità di far pagare qualcosa in meno a chi dà ai propri figli una seconda casa e farla passare come prima; e già questo è un motivo per non votare questo regolamento. Per il resto volevo dire, magari dopo il Presidente deciderà sull'ordine dei lavori, che ho avuto modi di confrontarmi sia con il consigliere Agaro che con il consigliere Penge, che purtroppo questa sera non è presente per motivi di salute, sul quarto punto, le aliquote della Tasi, è stato detto che potrebbero esserci dei problemi per quanto riguarda quelle zone come l'Olmetto Monteroni in cui i cittadini devono pagare il costo complessivo dei servizi indivisibili pur non usufruendo della maggior parte degli stessi direttamente; basti pensare all'illuminazione, alle strade. Quindi noi, alla luce di questo, alla luce del fatto che la documentazione è stata stravolta, sono state cambiate le aliquote, alla luce del fatto che il dottor Rapalli ci ha detto di essere stato giorni a determinare le aliquote e non capiamo come si possa in cinque minuti prima del consiglio comunale cambiare tutte le aliquote e dare una stima approssimativa della nuova tassa. Crediamo che non sia accettabile accettare un metodi di lavoro di questo tipo, vediamo se il Presidente cambierà l'ordine

dei lavori, se mettere in votazione il punto subito o più tardi, chiediamo il rinvio del quarto punto sulla determinazione dell'aliquota Tasi. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Grando. Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Qualche precisazione. Sicuramente l'amministrazione andrà sulla strada del comodato per le seconde case date ai familiari di secondo grado. Solamente che per fare questo, noi dovremmo attuare un censimento. Il problema è che non si può dire che questa amministrazione non ha fatto nulla. Ricordo che sono due anni che siamo in emergenza continua. Non per colpa dell'ente locale ma per colpa delle persone che vanno a legiferare e si inventano le imposte locali. Noi l'anno scorso abbiamo approvato il bilancio di previsione a metà dicembre. Abbiamo approvato i debiti fuori bilancio a metà dicembre. Non è che l'amministrazione non ha fatto nulla, ma non ha potuto fare nulla perché comunque era indirizzata su altre cose. Cercava di chiudere un bilancio di previsione con dei ricavi inesistenti; perché il governo non ci ha dato la possibilità di lavorare in tranquillità. Quest'anno credo ci sia la possibilità di inviare dei questionari. E credo che quest'anno l'amministrazione attraverso l'invio di questo questionario sarà in grado di diminuire l'Imu dal 10.60. tutto qui. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Per una precisazione il consigliere Grando, prego.

Consigliere Grando: Sì, solo perché sono stato chiamato in causa. Io non ho detto che in questi due anni l'amministrazione non ha fatto nulla ma non lo ha fatto in merito al censimento a cui facevamo riferimento entrambi. L'anno scorso è stata fatta la proposta dal consigliere Agaro ma non è stata accettata. Se fosse accaduto il contrario, magari oggi questa proposta sarebbe potuta passare, dico solo questo. Non mi permetterei mai di dire che l'amministrazione non ha lavorato. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Non ho altri interventi prenotati. Invito i consiglieri in Aula per procedere alla votazione di questo punto. Sottoponiamo al voto del consiglio la delibera avente ad oggetto: Imposta Unica Comunale – IUC – Modifica al Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 favorevoli. Chi è contrario? 1,2, contrari. Chi si astiene? 2 astenuti. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività? Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 favorevoli. Chi è contrario? 1,2, contrari. Chi si astiene? 2 astenuti. Il punto è approvato.

OGGETTO: Imposta Comunale Unica – IUC – Approvazione delle aliquote dell’Imposta Municipale Propria Imu.

Presidente Loddo: Passiamo al secondo punto all’ordine del giorno: Imposta Comunale Unica – IUC – Approvazione delle aliquote dell’Imposta Municipale Propria Imu. Relaziona il tecnico Rapalli.

Dottor Rapalli: Buonasera a tutti. Il punto tratta le aliquote Imu per l’anno 2014 e rispetto all’anno scorso, abbiamo fatto alcune modifiche rispetto ad alcune novità che sono state introdotte con la legge di stabilità. In particolar modo, questa’anno ci sono delle novità sostanziali. In ambito Imu, c’è l’esenzione per i fabbricati rurali strumentali; per i beni merce e per gli immobili destinati ad enti non commerciali per la ricerca scientifica. Inoltre viene ridotta la base imponibile per i terreni agricoli coltivati dai coltivatori diretti, posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali. L’altro elemento è che con l’ufficio, su indirizzo dell’amministrazione, abbiamo cercato di intervenire su alcune aliquote che presentavano degli elementi abbastanza pesanti di tassazione, per cercare di fare in modo di far riprendere un po’ il tessuto produttivo. In particolar modo è stata variata l’aliquota delle categorie del gruppo catastale C1, dal 10.60 è stata portata al 10x1000; inoltre è stata abbassata l’aliquota del gruppo catastale D e C3, con l’esclusione del D5, che è stata portata dal 9x1000 al 7.60. Sono confermate invece le aliquote per le abitazioni principali relative a pertinenze, solamente categorie A1, A8, A9, quindi le case di lusso 5x1000. Le aree edificabili sono rimaste al 5x1000. Mentre gli altri immobili e le abitazioni tenute a disposizione vedono confermata l’aliquota al 10.60. Diciamo che a livello di gettito, queste variazioni intervenute sulle aliquote non comportano particolare problemi di gettito in quanto, a livello di gettito Imu è un gettito che sta crescendo anche un pochino per l’attività di recupero evasione che è in corso, e quindi ha portato ad un incremento del gettito sulla base imponibile ordinaria. Come punti essenziali, avrei terminato.

Presidente Loddo: Grazie dottor Rapalli. Apriamo la discussione sul punto. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Volevo fare una richiesta al dottor Rapalli. Riguardo le abitazioni principali, l’aliquota è rimasta al 5x1000 però rispetto al 2013 c’è la restrizione cioè riguarda soltanto le categorie catastali A1, A8, A9. per le altre abitazioni principali, si applica l’aliquota al 10.60. volevo capire questo. Grazie.

Dottor Rapalli: Faccio una ulteriore precisazione. L’abitazione principale, l’Imu non la paga, è esente. Quindi l’anno scorso abbiamo assistito al pagamento della mini Imu, quest’anno dal 2014, l’Imu sulla abitazione principale è esente. Sull’abitazione principale, quello che rimane tassato, sono le abitazioni di lusso A1, A8 e A9. Tra l’altro le dico anche non presenti nel comune di Ladispoli. Gli altri immobili, sono le case tenute a disposizione, le cosiddette seconde case che rimangono al 10.60.

Presidente Loddo: Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie.

Presidente Loddo: Altri interventi? Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie presidente. Io ritengo di dover fare soltanto una sorta di obiezione su quelle che sono le aree edificabili. Ladispoli sappiamo che di fatto non ha più aree edificabili nella zona centrale. Quindi ci riferiamo a quelle aree che la variante ha identificato il 5 marzo 2010 e che purtroppo dopo quattro anni non lo sono diventate. Noi abbiamo persone che pagano per aree edificabili ma che di fatto non lo sono perché nello stato agricolo ed il cambio di destinazione non ha avuto effetto giuridico. E poi altre aree edificabili sono nella zona dell'Olmetto che, pur essendo edificabili da tanti anni, ma anche lì essendoci un involucro previsto come piano di espansione, non è stato toccato nelle cubature e non ha ancora nemmeno quello terminato l'iter per l'edificazione. Quindi noi nel 95% dei casi, stiamo facendo pagare i proprietari di queste aree edificabili ma che di fatto non lo sono. Quindi dovremmo, nei limiti contabili possibili, andare a revisionare questa aliquota con un leggero ribasso. Questa è la nostra proposta.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. Se nel frattempo articolate due righe così da poterlo porre all'attenzione, invitiamo il dottor Rapalli se può, a verificare queste cifre. Altri interventi? No. Concedo cinque minuti di sospensione.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Imposta Comunale Unica – IUC – Approvazione delle aliquote dell'Imposta Municipale Propria Imu

Presidente Loddo: Possiamo riprendere le attività del consiglio. Consigliere Ruscito prego.

Consigliere Ruscito: Grazie Presidente. diciamo che l'emendamento potrebbe anche non servire perché parlavo con il dottor Rapalli e con il presidente della commissione. Il discorso dell'aliquota potrebbe rimanere questo purché chiaramente vengano rivisti quelli che sono i valori di questi terreni. Perché in effetti oggi abbiamo secondo noi un valore troppo sbilanciato in alto per i motivi che abbiamo detto prima. Quindi, noi siamo d'accordo, purché l'amministrazione si prenda l'impegno a incaricare il tecnico di rivedere questi valori. Se abbassiamo il valore del terreno lasciando l'aliquota comunque ci sarà un risparmio. Questo almeno fino a quando non sarà terminato l'iter che porterà questi terreni alla edificabilità sia nella variante sia all'Olmetto. Grazie.

Presidente Loddo: Altri interventi? Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. anche sulla scia di quanto ho detto prima sul regolamento, non posso che esprimermi in maniera contraria sulla determinazione di questa aliquota. Per la maggior parte dei casi sono rimaste le stesse dell'anno scorso, a parte che per alcune tipologie di attività. Quindi purtroppo saranno in pochi a beneficiare di questo sgravio che è stato fatto. Al di là di questo e delle categorie C1 che sono passate dal 10.60 al 10, un piccolo miglioramento c'è stato effettivamente però niente di esaltante. Evidentemente non c'erano margini. Anche qui purtroppo la pressione fiscale non è stata abbassata. L'anno scorso il consigliere Trani si era dichiarato insoddisfatto per non aver potuto fare di più. Quest'anno è riuscito a fare qual cosina. Speriamo che l'anno prossima si ancora di più. Ho sempre detto e continuerò a dirlo che le condizioni sicuramente non sono tra le migliori per poter operare. Però su certe scelte si potrebbero prendere dei provvedimenti importanti e poter risparmiare qualcosa e far calare la pressione fiscale. Vedremo se

sarà possibile istituire la famosa commissione spending review. Per il momento ripeto, visti i risultati, vista l'assenza della equiparazione tra seconde case e case date in comodato ed equiparate a prime case, il mio voto è contrario.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Io Presidente, in accordo con il consigliere Ruscito su questo punto, vorrei andare in dichiarazione di voto. Noi ci sentiamo di votare a favore di questo punto. In commissione abbiamo lavorato insieme ai colleghi presenti e ci siamo impegnati ad abbassare le aliquote dove risulta questa sera. Ed anche se non abbiamo potuto fare molto, eravamo lì a ragionare con gli altri consiglieri per dare un segnale. All'interno di questa assise c'è la volontà a ridare la voglia di dire, stiamo andando verso quella direzione e vogliamo una città che risponda. Su alcune situazioni siamo stati attori per l'abbassamento delle aliquote e di questo ne siamo contenti. Ancor di più, trovando conferma nella giusta intuizione del consigliere Ruscito per quanto riguarda l'agevolazione sulle aree edificabili che ancora patiscono la decisione di qualche anno fa. Molti di noi sanno anche quanto il comparto edile sta soffrendo e della crisi che ha investito il mercato della casa. Ci sono immobili che oggi sono sul mercato ad € 100.000,00 con un prezzo di vendita inferiore rispetto a quello che avevamo sei, sette, dieci mesi fa. E siccome il prezzo di vendita di una casa lo fa anche il valore del terreno, in maniera incontestabile vuol dire che i terreni stanno calando di prezzo. E quindi è giusto anche riaggiornare il valore delle rendite come impegno che abbiamo preso questa sera, con degli atti conseguenti a questa decisione. Realtà Nuova esprime voto favorevole per l'applicazione di queste aliquote.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Chi è favorevole all'approvazione del punto così come letto in Aula? 12 consiglieri. Chi è contrario? 2 consiglieri. Nessun astenuto. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 12 consiglieri. Chi è contrario? 2 consiglieri. Nessun astenuto. Il punto è approvato.

OGGETTO: Imposta Comunale Unica – IUC – Approvazione del Regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili – Tasi

Presidente Loddo: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: Imposta Comunale Unica – IUC – Approvazione del Regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili – Tasi. Relaziona il dottor Rapalli.

Dottor Rapalli: Come avete già ampiamente illustrato all'inizio delle discussioni, quest'anno troviamo una imposta nuova che dal punto di vista gestionale, complica ulteriormente gli adempimenti per l'ufficio tributi ma anche per i cittadini. È una imposta che ha delle criticità ancora non risolte, la cui scadenza del pagamento imminente è il 16 giugno per la prima rata in acconto, ed il saldo il 16 dicembre. È un'imposta che nasce da un miscuglio con l'Imu e la tariffa dei rifiuti. E quando si mischiano due imposte che hanno elementi diversi, nascono degli ibridi che hanno sempre delle problematiche. Questa imposta si basa sul finanziare, anche se non con copertura totale, i servizi indivisibili che, badate bene, non sono i servizi soggetti a tariffazione. Quindi non sono i servizi a domanda individuale e non possono essere i servizi pubblici a rilevanza economica. Quindi sono quei servizi che l'ente eroga alla collettività ma che non sono soggetti ad una tariffazione puntuale per l'erogazione di tale servizio. In particolare questi servizi nel regolamento sono elencati in serie, ma vi posso garantire che sono molti di più quelli che eroga il comune rispetto a questo elenco dove sono riportati quelli a carattere principale. Parliamo del servizio di sicurezza, quindi la polizia, il servizio legato alla viabilità ed alla circolazione stradale, il servizio di illuminazione pubblica, di protezione civile, di tutela del verde, del territorio e dell'ambiente, il servizio biblioteca, i servizi culturali, ma ce ne potrebbero essere elencati altri. L'amministrazione ha l'obbligo, quando nasce un nuovo tributo, di deliberare un nuovo regolamento che disciplina nel dettaglio le regole del tributo per quello che consente la norma di disciplinare. Quindi molte norme che trovate nel regolamento sono disposizioni legislative. In particolar modo diciamo che nel regolamento ci sono tre- quattro elementi che vanno invece definiti. Abbiamo già anticipato che bisogna elencare i servizi indivisibili; inoltre nel regolamento va definito non tanto i soggetti passivi ma, per quanto riguarda le detrazioni e le aliquote. Vanno definiti gli importi minimi del versamento; va definita la dichiarazione del nuovo tributo, per i proprietari si può utilizzare la dichiarazione Imu e per quanto riguarda gli utilizzatori, la dichiarazione Tares o Tari, in modo tale da ridurre al minimo gli adempimenti da parte dei contribuenti. Altro aspetto che può essere regolamentato è il discorso delle esenzioni e delle riduzioni. E soprattutto l'elemento che voglio sottolineare è che questo nuovo tributo viene pagato in parte dai proprietari ed in parte dagli inquilini, quindi dagli utilizzatori. Il tributo funziona con un misto di Imu e di servizi sui rifiuti. In particolare la base imponibile è quella dell'Imu, ma i soggetti passivi indicati e alcuni elementi dell'imposta, richiamano il servizio rifiuti. Quindi, tutto l'aspetto delle detrazioni, sono le stesse del servizio rifiuti; le esenzioni invece sono le stesse dell'Imu. Il versamento del tributo inizialmente era data facoltà all'ente di decidere le date, poi successivamente c'è stata una modifica regolamentare che ha previsto il versamento in due rate, una a giugno e una a dicembre. Il versamento può essere fatto con modello F24 o con bollettino di conto corrente postale. Altro elemento importante che viene definito nel regolamento, perché la norma su questo punto non dice nulla, è il periodo di applicazione del tributo. L'imposta è dovuta per anni solari e può essere definita in giorni o mesi. Nella proposta di regolamento trovate in mesi perché la base imponibile è quella dell'Imu e così il calcolo per il contribuente ed anche per i relativi Caf, dottori

commercialisti e via dicendo, è più semplice da effettuare. Punto che invece rimane non chiarito e concludo, è quello del versamento. Ancora non è chiaro se l'imposta debba essere versata in autodichiarazione, quindi se la debba calcolare il cittadino, oppure se è il comune che debba mandare un bollettino. Ma mandare il bollettino precompilato ad opera del comune è praticamente impossibile perché non conosce tutti i locatari del territorio, e quindi ci sono problematiche proprio oggettive nell'individuazione del soggetto passivo che non consentono di quantificare il tributo. Altro aspetto importante è che la dichiarazione va presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo e quindi che succede. Se un soggetto ha comprato, ha fatto un contratto registrato in corso d'anno, hanno tempo fino all'anno successivo per presentare la dichiarazione e quindi il comune è impossibilitato a sapere che quel soggetto è il nuovo titolare a versare il tributo e quindi è impossibilitato a mandare un bollettino su una banca dati aggiornata, perché quest'ultima sarà aggiornata soltanto dopo aver ricevuto tutte le dichiarazioni entro il 30 giugno dell'anno successivo. Un imposta complessa, pasticciata da parte del governo, mischiando Imu e servizi rifiuti, lasciando incertezze agli operatori dell'ente locale, lasciando incertezze ai contribuenti. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie dottor Rapalli. Apriamo la discussione. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Volevo fare una verifica perché c'è un refuso all'articolo 2. Il primo capoverso, a me risulta un refuso, poi non lo so se avete la bozza finale.

Presidente Loddo: La Tasi è dovuta da chiunque possieda a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie, o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al precedente articolo 1. Presupposti e finalità.

Consigliere Agaro: Sulla bozza che mi era stata inviata c'era scritto articolo 49.

Presidente Loddo: Bene. Chiarito il dubbio, chi si iscrive a parlare? Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Solamente un approfondimento su quanto detto poco fa, a proposito del fatto che c'è ancora un vuoto e non è chiaro se la dichiarazione debba esser fatta autonomamente dai cittadini o debba essere inviata dal comune direttamente. In questo vuoto, come abbiamo risposto? Perché io non mi ritrovo una copia del regolamento.

Dottor Rapalli: Nel regolamento io ho messo che rimane la possibilità per il comune di inviare i bollettini e, qualora il comune non li invii, in automatico all'incombenza deve provvedere il cittadino. Comunque, sembra che debba uscire un decreto ministeriale che forse imporrà ai comuni di inviare i bollettini. Quindi siamo in attesa di questa decisione. Ma ve lo dico prima, è una follia gestionale inviare i bollettini della Tasi perché il comune non conosce i soggetti passivi affittuari. Poi, tutte le volte, acquisti, cessioni, nuovi soggetti che registrano contratti avvengono con dichiarazione del 30 giugno dell'anno prossimo. Quindi il comune rischia di mandare una serie di bollettini con numerosi errori in quanto la situazione non è reale. È più facile fare un autoliquidazione, piuttosto che inviare un bollettino che può generare confusione. Il decreto ministeriale è atteso a giorno perché il 16 giugno è dietro l'angolo. Comunque c'è un articolo di oggi di un noto giornale che è fatto molto bene. È una problematica per tutta l'Italia e non può essere risolta con regolamento. Questo no. Io ho lasciato l'inciso con la possibilità del comune di inviare ed al tempo stesso di auto liquidare così a seconda del chiarimento ministeriale, ci adopereremo di conseguenza.

Presidente Loddo: Altri interventi? Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente. io volevo fare una valutazione insieme al consiglio comunale su una problematica. Quando parliamo di Tasi, parliamo dell'applicazione di tariffe per andare a coprire quelli che sono i costi dei servizi indivisibili. Non so se qualcuno ha fatto il passaggio su quelli che sono i servizi indivisibili che per me è prioritario. Servizi di polizia locale, servizi collegati alla viabilità ed alla circolazione stradale, servizio illuminazione pubblica, servizi protezione civile, servizi relativi ai parchi ed alla tutela del verde, del territorio e dell'ambiente, servizio biblioteca e servizi culturali. io volevo con il Sindaco fare una piccola valutazione. Allora, servizi collegati alla viabilità ed alla circolazione stradale. Io non vedevo l'ora di parlare di questa cosa. Quando io e il dottor Paliotta andiamo al ristorante, dopo aver mangiato, il proprietario del locale ci porta il conto. Noi paghiamo un conto in base a quello che abbiamo mangiato. Se ci portano un conto salato ed abbiamo mangiato poco, noi ci alziamo dal tavolo e siamo arrabbiati e non torniamo più in quel locale. Io qui voglio approfondire una questione. Qui si dichiara che i costi diretti ed indiretti per la manutenzione e le spese correlate alla viabilità, sono € 843.637,89. Non è una cifra irrisoria che va ad interferire sulla aliquota Tasi in proporzione rispetto agli altri servizi. Dal momento che noi oggi chiediamo un versamento di imposta che può essere di scopo, ed il servizio risulta scadente, come la mettiamo sul rapporto con il cittadino? Fino ad oggi, il discorso era diverso perché c'erano delle somme che lo Stato girava provenienti dalla tasse bisognava offrire un servizio decente. Allora, mi nasce un quesito. Se io stabilisco che i costi ammontano ad € 843.637,89 per il servizio della viabilità e della circolazione stradale, vuol dire che io con questo costo devo coprire il servizio e garantire la viabilità nei canoni della decenza. Quindi, stare attenti alla manutenzione, controllare le filiatore, e rendere il servizio giusto. Domani questo lo andiamo a far pagare ai cittadini con la Tasi e fuori se il cittadino ci dice che la gestione del servizio non gli sta bene, può nascere un problema. Allora la mia proposta è questa. Visto che da parte del consiglio comunale risulta difficile quantizzare ed estrapolare i costi effettivi legati al bando di gara della manutenzione ordinaria, ed i costi necessari alla manutenzione straordinaria; visto che ora la tassa diventa veramente diretta, noi abbiamo il dovere di dare una spiegazione più dettagliata al cittadino. Quindi inserire all'interno del regolamento che bimestralmente i funzionari responsabili del servizio sottoposto a Tasi, emanino alla commissione lavori pubblici la relazione degli interventi svolti nel bimestre, legati alla veridicità del pagamento. Se questo porterà ad un risparmio generale, la tassa potrà essere ridotta. Anche nell'ottica dell'inserimento della commissione spending review. E noi potremmo osservare la relazione all'interno dell'Aula dicendo al cittadino, pagate la Tasi per questi motivi. Lo stesso si dovrebbe fare per l'illuminazione pubblica. Qui mi salta all'occhio un dato che Sindaco, che voglio sottolineare. Quindi, confermiamo che il costo totale del servizio compreso che loro chiamano acquisizione di servizi in € 734.000,00; interessi passivi € 58.000,00 perché noi stiamo pagando dei mutui per riarmmodernamento della rete di illuminazione. Il costo totale di questa operazione annuo è di € 800.509,75. è un dato che fa riflettere. Ci troviamo qui € 800.509,75 come sosteneva il sottoscritto. Anche qui, una fatturazione legata al canone importo lavori per la manutenzione data a bando, relazione bimestrale degli interventi straordinari da parte del dirigente dell'area legata alla fatturazione con fotografie e perizie perché dobbiamo rendere conto ai cittadini. E relazione bimestrale sul pagamento delle bollette energetiche visto che non siamo più in Enel ma stiamo partecipando per affidare a ditte del circuito Consip che riguardano la distribuzione della corrente elettrica. Io credo che sia doveroso quando si applica una tassa portare la massima trasparenza di fronte all'aula consiliare e quindi al cittadini, perché così diventa tutto più chiaro.

Anche perché da oggi la musica cambia, lo avevamo detto anche in sede di agenda programmatica 2014, mettiamo un punto, giriamo la pagina e cerchiamo di andare in un'altra direzione. Per quanto riguarda il resto, aggiungo solamente di estendere la stessa metodologia per quanto riguarda la manutenzione del verde. Qui leggo che, i servizi relativi ai parchi ed alla tutela ambientale del verde siamo sulle cifre di circa € 800,000,00 all'anno. Stiamo parlando di € 794.454,00. Di fronte a certi importi, noi consiglieri comunali dobbiamo chiedere per forza le relazioni di intervento ed andare a vedere nella forma lo specifico prezzo messo a bando, lo specifico intervento effettuato, la specifica relazione di intervento straordinario. Io credo che vada messa all'interno di questo regolamento la creazione di una sorta di verifica bimestrale per quei servizi che ho elencato perché le cifre sono molto alte. E gli interventi straordinari fanno veramente tanto la differenza. Vedere una fatturazione straordinaria stralciata dall'ordinaria, e rendere conto ai cittadini nell'ottica della trasparenza sia un atto dovuto nei confronti della nostra Città. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Cagiola. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. dal punto di vista della logica, della comprensione e del rapporto tra cittadino e comune tutto quello che io ho sentito detto dal consigliere Cagiola, è assolutamente condivisibile. Io però ho la certezza che questo regolamento modula come il cittadino paga al comune e come quest'ultimo controlla il pagamento che è cosa diversa dal regolamento con le ditte. Allora, io non credo che si possa inserire qui anche perché sui regolamenti serve il parere del revisore dei conti come è stato detto prima. Però noi possiamo fare una disposizione, con la quale si chiede per determinati servizi di relazionare bimestralmente sugli interventi fatti, sul costo che ne deriva, e sull'eventuale criticità. Io su questo accollo l'invito. È vero che da un punto di vista matematico noi non diamo al cittadino l'esatto costo di questi servizi. Quello che era in passato Ici prima casa, diventata poi una somma che lo Stato, abolita l'Ici sulla prima casa, dava l'equivalente ai comuni per non farli trovare in difficoltà, quest'anno è sparita questa parte che lo Stato ridava e quindi, quello che l'altro anno era circa di euro quattro milioni, deve rientrare attraverso questa tassa. Quindi non è esattamente farsi dare i soldi che vengono spesi per questi servizi, ma diciamo che è una tassa sostitutiva che lo Stato ha argomentato in questo modo. Perché pagare questa tassa non è più la tassa sulla casa ma è una tassa perché ci sono dei servizi. Alcuni servizi vengono chiesti, come ad esempio la mensa; se non viene chiesta non si paga. Io invece l'illuminazione non la chiedo ma comunque ne usufruisco. Quindi, va bene però nella logica di dire voi state pagando questo che è il servizio. Quindi io mi impegno come amministrazione a recepire questo invito. Vedremo se basta una disposizione dell'amministrazione o è necessaria una delibera del consiglio che introduca un elemento per i responsabili dei servizi di relazionare questi che sono i servizi indivisibili. C'è da tenere conto che quelle somme sono leggermente più alte perché c'è anche il personale addetto a questi servizi, per questo sono più alte di quelli che sono gli appalti. Comunque, sono d'accordo sull'essenza della considerazione fatta dal consigliere Cagiola.

Presidente Loddo: Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. una domanda al dottor Rapalli. Se era previsto, ma non credo, in regolamento o se eventualmente si può inserire una norma per far sì che alcune fasce di popolazione, per alcuni casi che sono indicati dai servizi sociali, se è possibile prevedere un qualche tipo di esenzione o di diminuzione. Perché è vero che quest'anno abbiamo una situazione per cui l'Imu sulla prima casa è stata tolta, però le famiglie in difficoltà si dovranno confrontare con la Tasi.

Nel caso in cui siano famiglie in affitto, dovranno comunque pagare il 30% e non si tratta di cifre enormi ma comunque sono cifre di cui potrebbero farsi carico i servizi sociali. Solamente inserire una norma per quei casi difficili segnalati dai servizi sociali, verificata ovviamente la copertura economica che ha a disposizione l'ufficio competente.

Presidente Loddo: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Io penso che non si possa fare l'operazione in questa sede. Si può, nel momento in cui si fa il bilancio, mettere delle somme a disposizione dei servizi sociali i quali possono intervenire. Penso che sia questa la soluzione, altrimenti qui noi non abbiamo certezza di quello che stiamo facendo dal punto di vista contabile.

Presidente Loddo: Prego Dottor Rapalli.

Dottor Rapalli: Qui trovate solo le esenzioni che sono quelle previste per legge. Quindi, non si possono ampliare le esenzioni se non quelle previste per legge. Sulle esenzioni sicuramente no. Le riduzioni, la Tasi riprende le stesse tipologie del servizio rifiuti. Quindi sono, unico occupante, uso stagionale, fabbricato rurale abitativo. Quindi a mio avviso tecnicamente non è possibile inserire, oppure inserire qualcosa ma sempre legata alla capacità contributiva. Sicuramente non si può inserire un discorso sociale se non è legato all'applicazione dell'ISEE. Il comma 682 prevede la disciplina delle riduzioni che tengono conto della capacità contributiva anche attraverso l'applicazione dell'ISEE. Quindi diciamo su questo punto si può introdurre qualcosa ma con riferimento a questa fattispecie qua. Bisogna sempre avere una valutazione. Considerando che il reddito ISEE, sulle dichiarazioni Irpef il reddito medio a Ladispoli è di € 7.500,00, prima di fare un qualcosa con riferimento all'ISEE ci penserei bene perché c'è il rischio forte dell'elusione. È preferibile forse una soluzione come diceva il Sindaco. Dove effettivamente quei 30-40 casi che sono seguiti dai servizi sociali è preferibile inserire una somma sul bilancio che consenta di assolvere a questi tributi, piuttosto che andare a creare una norma che può essere per certi versi favorevole ma per altri può portare esenzioni e riduzioni di soggetti che nella realtà poi fanno delle dichiarazioni dei redditi non veritiere. Su questo io agirei con i servizi sociali che conoscono i casi specifici. E quindi non intervenire qui come esenzione ma con un supporto dell'ente. Lo trovo più mirato e produttivo andando a supportare effettivamente quelle persone che hanno bisogno.

Consigliere Grando: Sì, io infatti avevo prima precisato che era pericoloso fare quel tipo di ragionamento e ci siamo già passati l'anno scorso. Perché se mettiamo un tetto sotto il quale si può fare richiesta apriamo un fronte pericoloso. Allora se è possibile trovare una formula, per esempio sotto un certo reddito ISEE le famiglie seguite dai servizi sociali in gravi difficoltà, potranno essere esentate dal pagamento. Se questo non è possibile, si va con la seconda strada e va bene lo stesso.

Dottor Rapalli: è applicabile e lo sottolineo ma sconsigliabile. Io come tecnico sconsiglio di fare riduzioni collegate a redditi, dichiarazioni sull'ISEE. Perché già i contributi dati dai servizi sociali sulla base di alcune dichiarazioni ISEE, è stato accertato che sono stati dati contributi a soggetti che non ne avevano diritto. Io penso che come tecnico, andare a inserire una norma di questo tipo vi espone innanzitutto non sappiamo di che importi parliamo e di che platea parliamo. Mentre nel caso di quei casi mirati conosciuti dai servizi sociali, penso che lì non è che si può, si deve intervenire. Lì si costituisce un fondo, si danno dei contributi finalizzati per disagio economico. E secondo me così si arriva maggiormente all'obiettivo.

Consigliere Grando: La proposta finale, anche del consigliere Agaro, è questa, mi dica se la formula è accettabile. Sotto una soglia di reddito ISEE si possa fare domanda per l'esenzione, compatibilmente con i fondi a disposizione sul capitolo che verrà predisposto in sede di bilancio preventivo, ma comunque starà ai servizi sociali dare la priorità a questi per individuare i casi. Questa è la proposta. In questo modo non rischiamo che venga automaticamente esentato il cittadino ma si può chiedere ai servizi sociali che si faccia carico del dovuto. Poi, se questi hanno a disposizione € 5000 sul capitolo e sanno che ci sono quelle 30-40 famiglie in difficoltà, andranno in ordine su quelle. Mi sembra che così possa essere applicato.

Presidente pro tempore Ruscito: Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: La parte più debole del rapporto si sa che è il locatore, ovvero l'occupante dell'immobile. Su questo potremmo mirare nella riduzione. Siccome l'aliquota a carico dell'occupante è dal 10 al 30%, ed alla fine incide poco sul gettito. Perché su un immobile che ha un valore catastale di € 500,00 stiamo parlando di 60-70 euro. È più un segnale nei confronti dei soggetti che hanno difficoltà economiche, a non pagare una somma in più rispetto al canone che già hanno difficoltà a saldare. E spesso questi soggetti sono già aiutati dai servizi sociali anche a pagare il canone per qualche mese. Un segnale per queste categorie, e non pagare quei 60 euro in più è un piccolo segnale politico. Dal punto di vista tecnico lei non potrà dividerlo perché segue la logica dei numeri. Ma con la logica del rapporto sociale e politico è un incentivo in più per queste persone. Tutto qua, questa è una proposta fatta dal consigliere Grando che io condivido.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Agaro. Prego dottor Rapalli.

Dottor Rapalli: L'avvocato ha parlato chiaro. Dal punto di vista tecnico è così. la norma impone che vada pagata una somma dall'affittuario. Quelli che hanno difficoltà, lei innanzitutto non sa quanti sono.

Presidente pro tempore Ruscito: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Noi siamo per mantenere la metodica già collaudata che è questa. Nel momento in cui io sono in difficoltà, faccio domanda per essere esentato e mi presento ai servizi sociali. Quest'ultimi fanno una istruttoria, anche se breve, e capiscono chi c'è dall'altra parte. E questo porta a verificare i casi di bisogno. In questi casi i servizi sociali possono intervenire con un contributo. Qui sarebbe automatico mettendo una soglia di reddito. Quando abbiamo fatto fare la verifica alla Guardia di Finanza sugli ISEE sono venute fuori cose incredibili, un 30-40% di falsi. Stiamo tutti dicendo la stessa cosa, stiamo parlando del meccanismo. Io penso che valga il sistema in auge da tanti anni. Io sono in difficoltà a pagare la bolletta, lo dimostro ai servizi sociali e si interviene.

Presidente Loddo: Consigliere Grando.

Consigliere Grando: Sì, concludo vista anche l'ora. L'idea era quella semplicemente di creare una piccola strettoia non di allargare la possibilità con la soglia del reddito. Avevo specificato che poi era comunque l'ufficio dei servizi sociali ad individuare i casi più difficile compatibilmente con i fondi sul capitolo. Quindi non c'era un'apertura a chiunque. Fermo restando che la cosa potrebbe

essere risolta, come diceva il Sindaco, come è sempre stato fatto lasciamola così com'è e andiamo avanti. Era solo una proposta.

Presidente Loddo: Lodevole iniziativa. Volevo aggiungere che il rischio è che tutte le domande devono essere analizzate comunque dai servizi sociali che già sono oberati per loro caratteristica da una mole di lavoro molto alta. Sono le ore 00:10, visto che dobbiamo parlare delle tariffe successivamente chiedo se ci sono altri interventi? Prego Cagiola per la dichiarazione di voto.

Consigliere Cagiola: Siccome il Sindaco ha raccolto la proposta di Realtà Nuova di fare quella relazione di rendiconto bimestrale, annessa ai servizi di illuminazione pubblica, manutenzione stradale e di verde pubblico, noi se il Sindaco ha preso impegno, noi ci dichiariamo a favore. Però assolutamente poniamo questo voto di fiducia in relazione a ciò che il Sindaco ci ha risposto per la nostra offerta di rendere maggiormente trasparente l'operato su questi tre settori che sono molto importanti e che occupano delle somme importanti. Il Sindaco prende l'impegno di studiare se emanare un atto di consiglio e poi inviarlo agli uffici per far arrivare in aula ogni due mesi la relazione che verrà letta e analizzata all'interno dell'aula stessa. Così i cittadini avranno uno specchio trasparente, in un'ottica assolutamente innovativa di come vengono spesi i soldi che andremo ad incamerare con la Tasi. Grazie

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Andiamo al voto della delibera. Chi è favorevole all'approvazione della delibera avente ad oggetto: Imposta Unica Comunale – IUC – Approvazione del Regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili – Tasi. Chi è favorevole? 12 consiglieri favorevoli. Chi è contrario? 2 consiglieri. Chi si astiene? Nessun astenuto. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 12 consiglieri favorevoli. Chi è contrario? 2 consiglieri. Chi si astiene? Nessun astenuto. Il punto è approvato.

OGGETTO: Imposta Unica Comunale – IUC – Approvazione delle aliquote del tributo dei servizi indivisibili Tasi per l'anno 2014.

Presidente Loddo: Passiamo alla discussione dell'ultimo punto all'ordine del giorno: Imposta Unica Comunale – IUC – Approvazione delle aliquote del tributo dei servizi indivisibili Tasi per l'anno 2014. Ha chiesto la parola il consigliere Grando.

Consigliere Grando: Io avevo chiesto prima, forse lei si era assentato, a mio nome e dei consiglieri Agaro e Penge il rinvio del punto alla luce di quello che avevo detto prima. Visto che sono state stravolte le aliquote, dallo 0.6 siamo passati allo 0.8, dal 3 al 2.9. Anche perché ripeto, il dottor Rapalli ci ha detto prima in commissione che ha impiegato qualche giorno per avere un quadro preciso di quello che sarebbe stato il gettito, per applicare le aliquote alle diverse categorie. Quindi non sappiamo ora come ora, come lo avete quantificato il gettito, con un numero a caso? Penso che ci sia bisogno di fare il calcolo da capo, almeno credo. Poi se non è così, questa è una richiesta che facciamo. Tutto qua grazie.

Presidente Loddo: Visto che c'è una richiesta di rinvio del punto, l'amministrazione si deve esprimere sul fatto se intende rinviare o meno. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Intanto è un problema di tempi. Questa è una corsa contro il tempo perché se non riusciamo noi prima a pubblicare e poi inviarlo al Ministero dell'Economia e delle Finanze, queste cose che noi andremo a deliberare se non lo facciamo stasera poi non facciamo più in tempo. Poi, le cifre che emergono, non sono a caso ma su un modello diverso che è stato applicato dal responsabile del servizio. Per cui una cifra c'è ugualmente. Sono stati inseriti dei numeri diversi sul modello già esistente per cui c'è un risultato finale. Comunque ripeto, se ci fossero stati i tempi, volentieri l'amministrazione avrebbe aderito, ma stiamo rischiando di non avere a giugno e a luglio introiti.

Presidente Loddo: Pertanto, essendoci parere sfavorevole dell'amministrazione per il rinvio del punto, sottopongo al voto del consiglio la proposta dei consiglieri Grando, Agaro e Penge. Chi è favorevole alla proposta del consigliere Grando di rinviare il punto? 2 favorevoli. Il consigliere Agaro ed il consigliere Grando. Chi è contrario? 10 contrari. Chi si astiene? 2 astenuti. La proposta è stata bocciata. Quindi continuiamo con la discussione del punto. La parola al presidente della commissione bilancio Trani.

Consigliere Trani: Nel ribadire l'importanza di andare a votare questo punto, in quanto si potrebbe portare a dei problemi soprattutto di cassa il Comune di Ladispoli. Io proprio ricollegandomi a questa cosa, volevo presentare un emendamento sulle aliquote Tasi a firma mia e del consigliere Crimaldi e lo leggo. Con la presente si propone l'emendamento per modificare le aliquote Tasi nel seguente modo. La prima abitazione, la aliquota dal 3.3. passerebbe al 2.90. La detrazione, rendita catastale da 0 a 250,00 euro, la detrazione è di € 120,00. Per la rendita da € 251 a 400,00 la detrazione è di € 100,00. Per la rendita da € 401 a 600,00 la detrazione è di € 50,00. L'aliquota per gli altri immobili passerebbe allo 0.8. Gettito complessivo circa € 4.300.000,00. La percentuale del gettito passerebbe dall'85% all'81%. Grazie.

Presidente Loddo: Se gentilmente mi fa avere l'emendamento. Consigliere Grando per favore. C'è il funzionario, chiedi lumi direttamente a lui. Prego il dottor Rapalli, se vuole intervenire su quanto

affermato dal consigliere Grando. Scusate, capisco l'ora tarda, ma il punto è importante e merita l'attenzione di tutti. Prego.

Dottor Rapalli: Premesso che in prima battuta ho lavorato alcuni giorni sia al regolamento Tasi che alla definizione delle aliquote Tasi e quindi l'impegno è stato tale. Poi, mi è stata prospettata una situazione diversa e quindi, mi sono messo a disposizione dell'amministrazione per superare un impasse che si era creato sul momento. È logico che se non avessi avuto degli elementi certi per quantificare il gettito, stasera non staremmo discutendo questa delibera. La quantificazione deriva dal fatto che sono riuscito a trovare delle simulazioni che avevo fatto e si avvicinavano alla proposta di questa sera, che ho leggermente modificato rispetto a quella originaria, avvicinandola ad una simulazione che avevo fatto precedentemente. E che mi dava grosso modo quel gettito che ho indicato in delibera con parere. Quindi, la proposta originaria è stata leggermente modificata dal sottoscritto e acquisita, passata all'amministrazione che l'ha fatta sua. Logicamente, se non c'era, come ha sottolineato il Sindaco, l'importanza di deliberare questa sera, è un elemento di grande responsabilità per l'amministrazione. Se andiamo oltre il 23 maggio per la pubblicazione nel sito ministeriale, l'acconto di giugno per la prima abitazione non viene versato, il cittadino versa tutto a dicembre, e nello stesso mese si ritrova a versare l'Imu più tutta la Tasi e diventa un peso non indifferente da un punto di vista fiscale. Quindi, questo agevola il cittadino a versare in acconto a giugno e a saldare a dicembre, quindi a spezzare il pagamento del tributo. Al tempo stesso consente all'ente di incassare una parte dell'introito che altrimenti sarebbe tutto a dicembre e, siccome non è che stiamo parlando di poco, ma di una entrata di oltre € 4.000.000,00, è un segno forte di responsabilità votare. Ho voluto fortemente io il consiglio comunale per votare questa sera la delibera. Lo sforzo è stato di trovare una soluzione tecnica soddisfacente a una esigenza nata sul momento.

Presidente Loddo: Grazie dottor Rapalli. Interventi? Non ho iscritti a parlare. Sottopongo al voto del consiglio prima l'emendamento presentato dai consiglieri Trani e Crimaldi. Chi è favorevole ad approvare l'emendamento presentato dai consiglieri Trani e Crimaldi? 10 consiglieri a favore. Chi è contrario? 1 contrario. Quanto astenuti? 2 astenuti. Approvato l'emendamento. Sottopongo al voto la delibera così come emendata avente ad oggetto: Imposta Unica Comunale – IUC – Approvazione delle aliquote del tributo dei servizi indivisibili Tasi per l'anno 2014. Chi è favorevole? 10 consiglieri favorevoli. Chi è contrario? 1 contrario. Quanto astenuti? 2 astenuti. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 10 consiglieri favorevoli. Chi è contrario? 1 contrario. Quanto astenuti? 2 astenuti. Il punto è approvato. Alle ore 00:25 il consiglio comunale è chiuso.

